



Impianto Alto Seveso – Generatori ozono

RELAZIONI E BILANCIO

BILANCIO DI ESERCIZIO 2017

Indice:

INFORMATIVA SULLA SOCIETA'	pag. 4
1. La Governance La composizione del Capitale Sociale Il Consiglio di Amministrazione Il Collegio Sindacale Il Personale dipendente	
2. Il Servizio erogato La ripartizione della clientela Certificazioni	
3. Il Modello 231/01 e Codice Etico	
RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	pag. 10
1. Lo scenario economico generale	
2. Il mercato del settore	
3. La gestione della società	
4. La gestione economica	
5. La gestione finanziaria	
6. Gli investimenti	
7. Situazione patrimoniale e finanziaria	
8. Situazione economica	
9. Informazioni ex art. 2428 c.c.	
BILANCIO AL 31/12/2017	pag. 27
RENDICONTO FINANZIARIO	pag. 31
NOTA INTEGRATIVA	pag. 33
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	pag. 58

1. LA GOVERNANCE*LA COMPOSIZIONE DEL CAPITALE SOCIALE*

LARIANA DEPUR è una società per azioni, la cui composizione SOCIALE è indicata nella tabella seguente:

	% DI PARTECIPAZIONE AL CAPITALE SOCIALE	VALORE DI CAPITALE IN EURO
ACHILLE PINTO S.p.A.	1,79%	23.160
ALLCHITAL S.p.A.	0,12%	1.494
ALMA CHIMICA S.r.l.	0,15%	1.932
ALTAMODA S.r.l. IN LIQUIDAZIONE	0,09%	1.194
AMBROGIO PESSINA SRL	0,47%	6.060
ARTESTAMPA S.p.A.	1,28%	16.536
AUTOFFICINA SALA di Sala Filippo	0,06%	750
BEL PRINT S.r.l.	0,38%	4.902
BONALUMI RESINE di A. e E. Bonalumi S.n.c.	0,06%	750
BOSETTI INDUSTRIA SERICA S.p.A	0,16%	2.064
BOTTA S.n.c. di Botta Roberto & C.	0,06%	750
C.P.L. Prodotti Chimici S.r.l.	0,06%	750
CANEPA S.p.A.	1,19%	15.402
PARMALAT SPA	0,11%	1.476
CARROZZERIA VARESINA S.n.c.	0,06%	750
CASTIGLIONI GIANCARLO & C. S.n.c.	0,06%	750
CIRESA S.p.A.	0,16%	2.136
BASF ITALIA SRL	1,10%	14.322
COLOMBO S.p.A. Industrie Tessili	1,50%	19.386
COMAUTO VEICOLI S.r.l.	0,06%	750
COMUNE DI CASSINA RIZZARDI	0,02%	252
COMUNE DI FINO MORNASCO	0,02%	252
COMUNE DI VILLAGUARDIA	0,02%	252
RADAELLI SPA	1,26%	16.314
COSMINT S.p.A	1,85%	23.922
CROSERIO S.r.l. in liquidazione	1,11%	14.388
DIDATTO S.r.l.	0,06%	750
DOMUS NOVA S.a.s.	0,06%	750
E. BOSELLI & C. S.p.A.	1,78%	23.034
T.F.A. S.r.l.	1,25%	16.140
ERIKA S.p.A.	0,75%	9.762
EURASCO S.r.l.	0,23%	2.982
EUROSTAMPA - T.T.C. S.r.l.	0,49%	6.330
EXCELSIOR POMPE S.a.s. IN LIQUIDAZIONE	0,06%	750
F. & F. S.r.l.	0,27%	3.534
F.LLI CARONTI S.p.A. IN LIQUIDAZIONE	0,06%	750
FILLATTICE S.p.A.	2,39%	31.008
FILTEX-COMO S.r.l.	1,03%	13.404
FINANZIARIA SITA SRL	0,45%	5.802
FINISSCOMO S.r.l.	0,06%	750
FIORETE GROUP S.p.A.	1,17%	15.216
FONDERIA CORTI FABRIZIO	0,06%	750
FOTODUE di Bernasconi Fabio & C. S.n.c.	0,15%	1.932

CATELLI CARLO E CATELLI MARCO E C. S.n.c.	0,09%	1.194
FOTOINCISIONE ERGI di Frigerio & Pensa S.n.c.	0,06%	750
FOTOINCISIONE FIDES S.n.c. di Aliverti & C.	0,06%	750
B.M. PRINT STYLE SRL	0,06%	750
FOTOINCISIONE GAMMA S.a.s.	0,06%	750
PALESTRO DIGITALE S.r.l.	0,06%	750
EMP S.R.L.	0,43%	5.514
FOTOINCISIONE SERGIO S.a.s.	0,18%	2.382
FOTOINCISIONE SERIGRAFICA SRL in Liquidazione	0,11%	1.476
FOTOINCISIONE STYLE S.n.c. -	0,06%	750
FOTOTEX Stefano Stefani S.r.l.	0,06%	750
GALVANICA TECO S.a.s. di Tagliabue P. & C.	0,32%	4.116
IMPRIMA INDUSTRIAL S.R.L.	1,60%	20.790
MATCH POINT SRL	0,18%	2.382
GUARISCO INDUSTRIA TESSILE S.p.A.	7,35%	95.310
IES ITALIANA ENERGIA E SERVIZI S.p.A.	0,06%	750
INCISIONE FOTOS S.a.s.	0,06%	750
ING. ITALO BRICCOLA S.p.A.	0,32%	4.170
ITALPLASTIC INDUSTRIALE S.p.A.	0,73%	9.468
L.T.C. 1955 S.r.l.	1,85%	23.958
L.T.S. Lavorazioni Tessili Sintetici S.r.l.	0,60%	7.812
LA CACCIVIESE S.p.A.	1,38%	17.898
LA FOTOSERICA SRL	0,06%	750
LA POLISTAMPA S.r.l.	0,64%	8.310
LA PREALPINA S.p.A.	0,63%	8.130
LA STAMPERIA S.r.l.	0,71%	9.204
LAB. ARTIGIANO ADRIANO PIATTI S.N.C	0,06%	750
EPTA INKS SPA	0,27%	3.534
LEZZENI MARIO S.p.A.	0,23%	2.982
LEUCADIA S.R.L.	1,13%	14.706
MUSSARI S.R.L.	1,33%	17.292
LODI S.r.l. SERVIZI TESSILI	0,11%	1.476
MACELLERIA FURLAN ANGELO	0,06%	750
MAGLIFICIO MONDELLI S.n.c.	0,06%	750
MANIFATTURA PINA S.r.l.	1,22%	15.816
MANTERO SETA S.p.A.	0,59%	7.662
MEDINET S.p.A.	0,06%	750
MENPHIS S.p.A.	0,17%	2.250
MOLERIA ARTIGIANA CORTI ELIGIO	0,06%	750
MOLLIFICIO LARIANO S.n.c.	0,06%	750
MONTEOLIVETO S.p.A.	1,68%	21.798
NACOTEX 2 S.r.l.	0,09%	1.146
NATURA S.r.l.	1,92%	24.858
NOMEGA S.r.l.	1,03%	13.314
NOSTRAN CARNI S.n.c. Dei F.lli Dalla Rizza & C.	0,06%	750
NUOVA FOTOINCISIONE ALFA S.n.c.	0,23%	2.994
NUOVA FOTOINCISIONE FAVERIO S.r.l.	0,12%	1.512
NUOVA TESS. SERICA V. FUMAGALLI SRL	1,39%	18.000
OREFICE & CORTI Apparecchiatura S.r.l.	0,23%	2.982
PESSINA SATEX S.p.A.	2,41%	31.230
POL ALTO LARIO S.r.l.	0,06%	750
POLLERIA BERNASCONI S.n.c.	0,23%	2.982
POLLERIA SEVESO di Seveso M. & F. & C S.n.c.	0,06%	750

QUADRI SYSTEMS S.r.l.	0,17%	2.190
RAMPININI ERNESTO S.r.l.	0,06%	750
S.S.I. STAMPERIA SERICA ITALIANA S.p.A.	1,06%	13.800
SALVADE' S.r.l.	0,06%	750
SAMPIETRO ENZO	0,06%	750
SAMPIETRO TESSITURA SERICA S.p.A.	0,06%	750
SERIDE S.r.l.	1,47%	19.116
SETERIE ARTURO GALLI S.p.A.	1,53%	19.830
SIRTON PHARMACEUTICALS SPA	1,97%	25.548
SISCO S.p.A. IN LIQUIDAZIONE	0,90%	11.724
SISME S.p.A.	1,23%	15.972
STAI S.r.l.	0,36%	4.644
STAMPAMANO S.r.l.	0,55%	7.074
STAMPERIA DI CASSINA RIZZARDI S.p.A.	1,39%	18.042
STAMPERIA DI PARE' S.r.l.	0,50%	6.432
ROBY FOULARDS S.R.L.	0,99%	12.870
LOGITALIA GESTIONI SPA	2,92%	37.830
STAMPERIA MAESANI S.r.l.	1,46%	18.888
STAMPERIA MULTICOLOR S.a.s.	0,28%	3.612
STAMPERIA POLO S.r.l.	0,23%	2.994
STAMPERIA SELENE S.r.l.	1,60%	20.790
STIL SRL	0,81%	10.446
T.F.L. TINTORIA FINISSAGGIO LUISAGO S.r.l.	0,81%	10.446
TAJANA & VALLI S.a.s.	0,12%	1.590
TESSITURA ATTILIO BOTTINELLI S.r.l.	0,09%	1.188
TESSITURA LUIGI SANTI S.r.l.	0,32%	4.098
Ti.F.A.S. S.p.A.	2,10%	27.228
TIEMME TINTORIA S.r.l.	0,84%	10.872
FPQ S.R.L.	0,71%	9.264
TINT. STAMP. TESS. SOMMARUGA S.a.s.	0,84%	10.950
TINTEA S.p.A.	2,03%	26.358
TINTORIA FILATI PORTICETTO S.r.l.	0,27%	3.534
TINTORIA DI CASSANO S.p.A.	2,49%	32.214
TINTORIA FINISS. RUFFINI ERMINIO S.r.l.	0,92%	11.928
TINTORIA VILLAGUARDIA S.r.l.	0,49%	6.330
TINTSETA S.p.A.	1,42%	18.408
TISCO S.p.A.	1,12%	14.508
UBOLDI LUCIANO & C. S.n.c.	0,06%	750
UNINDUSTRIA COMO	0,20%	2.544
VISGOMMA S.r.l. Fabbrica Articoli Tecnici	0,64%	8.256
ZAITEK SPA	0,12%	1.590
AZIONI PROPRIE	8,64%	112.062
	100,00%	1.296.156

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

A seguito delle delibere dell'Assemblea dei Soci del 17 giugno 2016, delle successive accettazioni di incarico e dimissioni, il Consiglio di Amministrazione è composto dai Signori:

Sig. Garnero Dario	<i>Presidente e Amministratore Delegato</i>
Sig. Boselli Aldo	<i>Vice Presidente</i>
Sig. Brenna Gianluca	<i>Consigliere</i>
Sig. Brenna Graziano	<i>Consigliere</i>

IL COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale, nominato per il triennio 2016-2018 con delibere dell'Assemblea dei Soci del 17 giugno 2016, risulta composto dai Signori:

dott. Litigio Sandro	<i>Presidente</i>
dott. Rampini Carlo	<i>Sindaco Effettivo</i>
dott. Regazzoni Antonello	<i>Sindaco Effettivo</i>
dott. De Tomasi Roberto	<i>Sindaco Supplente</i>
dott.sa Pizzala Alessandra	<i>Sindaco Supplente</i>

IL PERSONALE DIPENDENTE

Il personale in forza alla data del 31 dicembre 2017 è di n. 17 unità, di cui 7 con contratto di lavoro part-time.

	UOMINI	DONNE	TOTALE
DIRIGENTI	0	0	0
QUADRI	2	1	3
IMPIEGATI	4	6	10
OPERAI	4	0	4
APPRENDISTI	0	0	0
TOTALE	10	7	17

2. IL SERVIZIO EROGATO

LA RIPARTIZIONE DELLA CLIENTELA

Le tabelle sottostanti riportano la ripartizione della clientela per zona geografica e per tipologia di azienda.

Il servizio è svolto solo per la clientela operante esclusivamente nel bacino servito dagli impianti di depurazione della Società (provincia di Como - Regione Lombardia).

Settore di azienda	Anno 2017
Attività varie	2,09%
Attività lavorazione metalli	0,04%
Attività settore alimentare	0,46%
Attività settore chimico	4,31%
Finissaggio tessuti	0,52%
Fotoincisione	0,26%
Stamperia	47,34%
Tessitura	0,08%
Tintoria	44,90%
Totale	100%

CERTIFICAZIONI

Carta dei servizi

In attuazione della normativa vigente in materia di principi sull'erogazione dei servizi pubblici, è stata aggiornata e approvata dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione del 11 Ottobre 2012, la Carta del Servizio idrico integrato – segmento depurazione che contiene i principi ed i criteri per l'erogazione del servizio. Il documento è disponibile nel sito internet della società.

Sistema di Gestione Integrato aziendale e certificazioni

La Lariana Depur opera secondo un Sistema di Gestione Integrato per la qualità, l'ambiente, l'energia e la sicurezza sviluppato sulla base delle norme:

- UNI EN ISO 9001:2015;
- UNI EN ISO 14001:2015;
- UNI EN CEI ISO 50001:2011
- OHSAS 18001:2007.

Il Sistema di Gestione Integrato è certificato dal 1998 per la Qualità (ISO 9001), dal 2002 per l'Ambiente (ISO 14001) e dal 2013 per l'Energia (ISO 50001).

La Società ha predisposto il documento di valutazione dei rischi di cui alla Legge n. 81/2008, aggiornato nel corso del 2017.

3. IL MODELLO 231/01 E CODICE ETICO

IL MODELLO 231/01

La Società si è dotata di modello organizzativo predisposto ai sensi della Legge n. 231/2001.

La verifica dell'effettiva applicazione del Modello è effettuata dall'Organismo di Vigilanza nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 12/02/2014 e confermato in data 12/10/2016 nella persona dell'Avv. Barbara Anzani.

Nel corso dell'esercizio l'Organismo di Vigilanza ha provveduto ad effettuare gli opportuni controlli e ad informare il Consiglio di Amministrazione sugli esiti; non sono stati segnalati fatti che possano configurare reati concernenti la responsabilità amministrativa per Lariana Depur indicati nel D.lgs. 231/2011 o la possibilità che tali reati possano essere compiuti.

CODICE ETICO

La Società si è dotata, nell'ambito del Modello 231, di un Codice Etico come strumento atto a definire l'insieme dei valori di etica aziendale e di responsabilità che la società assume nei rapporti interni ed esterni.

Nel corso del 2017 non sono state riscontrate dagli strumenti di controllo non conformità rilevanti rispetto al Codice Etico.

LARIANA DEPUR S.P.A.

Sede legale: VIA RAIMONDI 1 COMO (CO)
Iscritta al Registro Imprese di COMO
C.F. e numero iscrizione: 01977850138
Iscritta al R.E.A. di COMO n. 231267
Capitale Sociale sottoscritto € 0,00 Interamente versato
Partita IVA: 01977850138

Relazione sulla gestione

Bilancio Ordinario al 31/12/2017

Signori Azionisti,

in conformità a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi presentiamo la relazione sulla gestione dell'esercizio 2017 al fine di fornire informazioni sulla situazione della società e sull'andamento della gestione. Il documento costituisce complemento al Bilancio d'esercizio che il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione e che chiude con un utile di Euro 95.086 al netto di ammortamenti per euro 926.331.

Informativa sulla società

1. Lo scenario economico generale
2. Il mercato del settore
3. La gestione della società
4. La gestione economica
5. La gestione finanziaria
6. Gli investimenti
7. Situazione patrimoniale e finanziaria
8. Situazione economica
9. Informazioni ex art. 2428 c.c.

1. Lo scenario economico generale

Nel corso del 2017 l'economia mondiale, ha mostrato un ulteriore rafforzamento e un miglioramento generalizzato dei tassi di crescita nella maggior parte dei Paesi, dovuto in parte alla prosecuzione di stimoli monetari e fiscali a sostegno della ripresa e in parte alla significativa crescita dei flussi di commercio internazionale. Il Prodotto Interno Lordo mondiale ha registrato una nuova accelerazione, in particolare nella parte finale dell'anno e il trend positivo sembra solido, nonostante la presenza di alcuni rischi geopolitici, soprattutto in Corea del Nord e in Medio Oriente, e le possibili incertezze sui mercati valutari e finanziari mondiali legati alla riforma fiscale recentemente approvata negli Stati Uniti.

Il rafforzamento della ripresa globale e del commercio internazionale ha beneficiato di diversi fattori: la perdurante fase espansiva dell'economia statunitense (in crescita oramai da 8 anni), resa possibile dalla tenuta dei consumi e dall'accelerazione degli investimenti; il ritrovato vigore dell'economia giapponese per merito del contributo della domanda estera, degli investimenti privati e dell'espansione della produzione industriale; la crescita superiore alle aspettative della Cina che si appresta ad intraprendere un importante processo di riforme che porterà ad un rallentamento del ritmo di crescita, ma anche a prospettive di maggiore sostenibilità; i progressi fatti in alcuni importanti mercati emergenti nello stabilizzare le rispettive economie dopo anni di recessioni profonde, come nei casi di Russia e Brasile.

In Europa l'economia ha registrato risultati positivi e migliori del previsto, non solo in seguito alla più forte crescita a livello mondiale, ma anche alla forza della domanda interna, spinta dalla tenuta dei consumi privati e dalla ripresa degli investimenti che a loro volta hanno beneficiato di condizioni di finanziamento favorevoli e di un clima economico meno incerto. Le economie europee, seppur con ritmi diversi, sono in espansione e i rispettivi mercati del lavoro mostrano miglioramenti e riduzioni della disoccupazione. Nel corso dell'anno si è profilato un quadro più favorevole di quanto precedentemente atteso per la crescita economica dei maggiori Paesi europei (Germania, Francia, Italia e Spagna), ma anche per l'Area Euro nel suo complesso, tanto che per la prima volta dalla crisi quest'ultima è cresciuta più degli Stati Uniti. Tuttavia, la governance europea mostra segni di indecisione nel proseguire le riforme e, dopo la decisione del Regno Unito di uscire dall'Unione Europea, si sono manifestate, come nel caso della Catalogna, altre incertezze geopolitiche.

In Italia la crescita è stata rivista al rialzo in maniera significativa, benché si mantenga al di sotto di quella degli altri maggiori paesi e dell'Unione Europea nel suo complesso. La variazione del PIL, prevista a circa +1,5%, registra il suo miglior anno di crescita dal 2006 (escludendo il rimbalzo del 2010 successivo al crollo del 2009) come risultato dei maggiori consumi e investimenti. La ripresa dell'economia italiana è avvenuta in scia al rafforzamento della crescita globale, non solo grazie alla notevole performance delle esportazioni, ma anche per il ritrovato vigore della domanda domestica, all'interno della quale si distinguono le due voci di spesa su cui le politiche fiscali si sono principalmente concentrate, cioè i consumi privati e gli investimenti delle imprese, con particolare riferimento agli investimenti in macchinari, attrezzature, brevetti e mezzi di trasporto che hanno registrato valori elevati. La ripresa è stata guidata dall'industria in senso stretto, ma i progressi si stanno diffondendo gradualmente anche in altri settori dei servizi e segnali importanti provengono dalla rivitalizzazione del turismo. A completare il quadro positivo contribuiscono i miglioramenti del mercato del lavoro.

2. Il mercato del settore

Il decreto “Sblocca Italia”, intervenendo sull’art. 172 del decreto legislativo n. 152/06, ha disciplinato la procedura da seguire – in sede di prima applicazione, tenuto conto delle gestioni esistenti – per garantire il conseguimento del principio di unicità della gestione, prevedendo anche – per gli Enti d’ambito che non avessero già provveduto – l’obbligo di adottare il Piano d’ambito, scegliere la forma di gestione e disporre l’affidamento al gestore unico d’ambito entro il 30 settembre 2015. In tale contesto, il decreto “Sblocca Italia” ha, tra l’altro, chiarito e precisato che «Al fine di garantire il rispetto del principio di unicità della gestione all’interno dell’ambito territoriale ottimale, il gestore del servizio idrico integrato subentra [...] agli ulteriori soggetti operanti all’interno del medesimo ambito territoriale», confermando ed esplicitando, così, l’avvenuta cessazione ex lege delle gestioni diverse dall’affidatario del servizio idrico integrato per l’ambito, con la sola eccezione delle c.d. “gestioni salvaguardate”, che proseguono a esercire il servizio fino alla scadenza naturale del proprio contratto.

L’art. 149-bis del decreto legislativo n. 152/06, come modificato dal richiamato decreto “Sblocca Italia”, detta poi le regole che gli enti locali devono seguire per addivenire all’affidamento del servizio idrico integrato. In particolare, la citata disposizione prevede che «L’ente di governo dell’ambito, nel rispetto del piano d’ambito di cui all’articolo 149 e del principio di unicità della gestione per ciascun ambito territoriale ottimale, delibera la forma di gestione fra quelle previste dall’ordinamento europeo provvedendo, conseguentemente, all’affidamento del servizio nel rispetto della normativa nazionale in materia di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica. L’affidamento diretto può avvenire a favore di società interamente pubbliche, in possesso dei requisiti prescritti dall’ordinamento europeo per la gestione in house, comunque partecipate dagli enti locali ricadenti nell’ambito territoriale ottimale [...]. Il soggetto affidatario gestisce il servizio idrico integrato su tutto il territorio degli enti locali ricadenti nell’ambito territoriale ottimale».

Come riportato nella *Relazione annuale sullo stato dei servizi e sull’attività svolta* (2017, ARERA), le informazioni disponibili dalla Raccolta dati sull’efficienza e sulla qualità del SII, avviata dall’Autorità con la determina 6 dicembre 2016, 5/2016 – DSID12, consentono di rappresentare lo stato delle infrastrutture del Sistema idrico integrato (SII) nel Paese, valutando anche la rilevanza e l’incidenza nelle differenti aree territoriali. Da tale analisi sono emerse informazioni sulla distribuzione degli investimenti e sulle carenze riscontrate nelle varie attività della filiera, evidenziando la presenza di situazioni di criticità. Sulla base degli interventi previsti dai Pdl analizzati per il quadriennio 2016-2019, le aree di criticità che richiedono maggiori investimenti risultano concentrarsi soprattutto nei servizi di depurazione e di fognatura, oggetto di infrazioni europee, seguiti dal servizio di distribuzione di acqua. Nel dettaglio dagli investimenti programmati, si evidenzia che:

- le prime dieci criticità in termini di investimenti programmati coprono da sole oltre il 65% del totale del fabbisogno di investimenti esplicitato nei Pdl; tra esse prevalgono le criticità relative alla depurazione (37%), cui seguono la fognatura (30%) e la distribuzione (20%);
- le criticità maggiormente rappresentate riferite all’attività di depurazione sono riconducibili all’assenza del servizio in alcune aree del territorio gestito e all’inadeguatezza in termini di obsolescenza impiantistica e incompletezza dei trattamenti, ove presenti, per garantire l’assoluto rispetto dei limiti di scarico previsti dalle norme vigenti. A ciò si ricollega

l'eccessiva frammentazione del servizio, con frequente presenza di impianti di dimensioni poco efficienti;

- la necessità di raggiungere la copertura totale della popolazione costituisce ancora oggi la criticità più rilevante nella gestione del servizio di fognatura, oltre alla vetustà e all'inadeguatezza fisica dell'infrastruttura;
- per quanto riguarda le attività di distribuzione, le criticità più rilevanti attengono all'inadeguatezza delle reti e degli impianti, dovuta principalmente alla vetustà e allo scarso tasso di rinnovo; a tale inadeguatezza si ricollega l'elevato livello di perdite idriche, indicate anch'esse tra le criticità con maggiore fabbisogno di investimenti;
- altre problematiche di rilievo sono, infine, l'inadeguatezza delle infrastrutture di adduzione e l'insufficienza del sistema delle fonti di approvvigionamento.

Per le attività di depurazione si confermano aspetti critici dell'attività con profonde e diffuse carenze in termini di assenza e inadeguatezza del servizio (quasi 980 milioni di euro di investimenti programmati nel periodo 2016-2019). Nello specifico, gli investimenti fanno riferimento alla costruzione di nuovi impianti ed all'adeguamento o al potenziamento dei depuratori esistenti, compreso l'efficientamento di singole sezioni di impianto.

Nonostante l'evoluzione degli ultimi anni, il settore idrico italiano mostra ancora prestazioni inadeguate, carenze infrastrutturali, situazioni di inefficienza. Il dibattito in corso è, dunque, significativamente legato all'arretratezza delle infrastrutture che, seppure in maniera differente nei vari territori, caratterizza l'intero contesto nazionale, con rilevanti conseguenze in termini di qualità e quantità dei servizi.

3. La gestione della società nel 2017

La depurazione nel 2017

La gestione del 2017 è stata caratterizzata dalle attività istituzionali tradizionali rappresentate dal trattamento biologico e chimico-fisico delle acque reflue urbane (civili e industriali), al fine di renderle innocue all'ambiente, il trattamento e lo smaltimento dei fanghi conseguenti la depurazione delle acque.

La gestione del servizio della depurazione fornito dalla Lariana Depur SpA nell'esercizio chiuso al 31.12.2017 esprime il ventiseiesimo anno di attività dopo la fusione tra l'Alto Lura, la Livescia e la Seveso Depur.

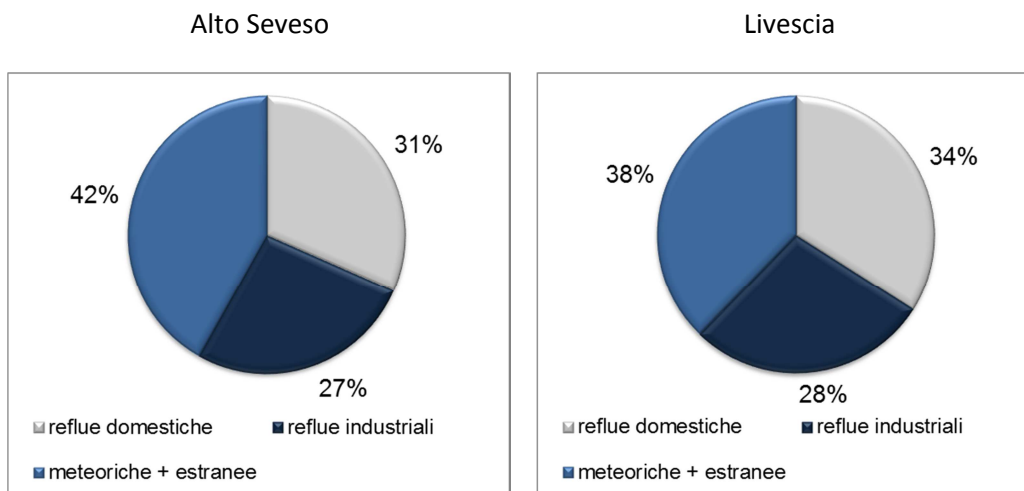
Il quantitativo di acque convogliate dal sistema di collettamento dei due sistemi depurativi, Alto Seveso e Livescia, è risultato inferiore (-12,9%) rispetto a quello dell'anno precedente, con una piovosità inferiore del 2017 rispetto al 2016 (861 mm contro 1.364 mm).

La quantità di acque reflue effettivamente trattata nei due depuratori consortili nel corso del 2017 è stata di 10.261.369 m³ (11.224.292 m³ nel 2016) su un totale di acque affluenti di 10.566.691 m³ (12.136.605 m³ nel 2016). La portata di acque reflue effettivamente trattata è superiore a quella degli scarichi civili e industriali immessi nei sistemi depurativi a causa della presenza nella fognatura pubblica di acque di pioggia ed estranee, che nel 2016 si attestano a circa il 41,2% (48,0% nel 2016) del totale di acque affluenti agli impianti e a circa il 42,4% del

volume trattato (51,9% nel 2016).

quantitativo rilevante, nonostante le basse precipitazioni dell'anno, delle acque di pioggia ed estranee è dovuto principalmente alla non ottimale separazione delle acque bianche e al permanere della situazione di degrado in cui versano le fognature comunali e i collettori consortili.

Ripartizione acque affluenti agli impianti 2017



Il quadro relativo ai quantitativi degli scarichi civili e industriali trattati nei depuratori di Lariana Depur (Alto Seveso e Livescia) negli ultimi anni è il seguente:

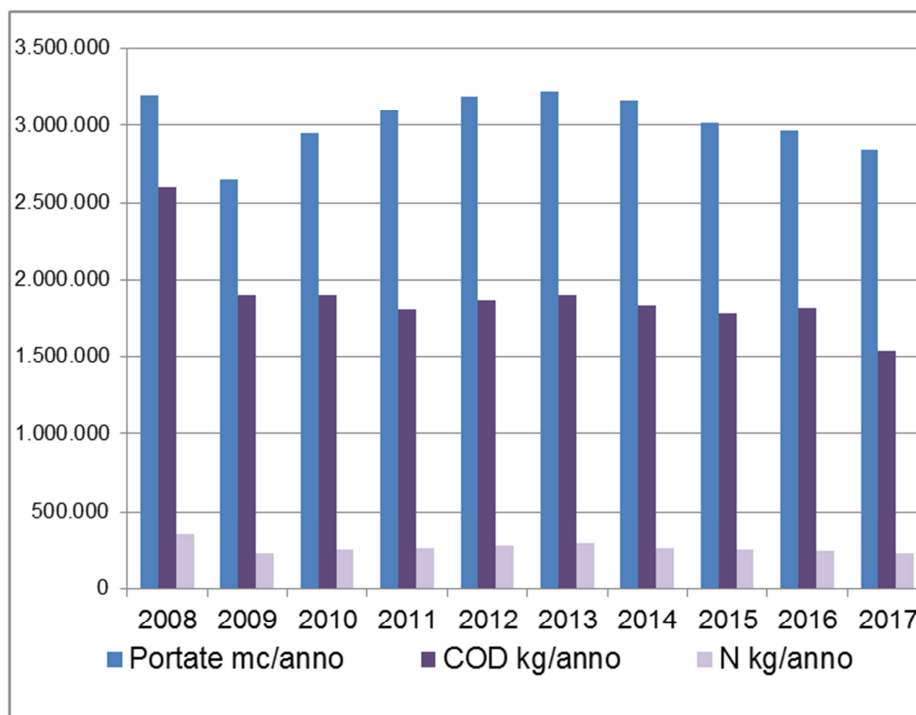
Anno	Volumi di scarico in mc.		
	Civili	Industriali	Totali
2004	2.078.075	3.336.552	5.414.627
2005	3.003.809	3.376.937	6.380.746
2006	3.003.811	3.249.620	6.253.431
2007	2.969.064	3.164.708	6.133.772
2008	2.961.572	3.200.817	6.162.389
2009	3.166.088	2.651.442	5.817.530
2010	3.175.277	2.951.530	6.126.807
2011	3.182.153	3.102.051	6.284.204
2012	3.056.695	3.189.817	6.246.512
2013	3.100.667	3.221.946	6.322.613
2014	3.345.218	3.165.874	6.511.092
2015	3.314.970	3.011.674	6.326.644
2016	3.361.628	2.966.052	6.327.680
2017	3.374.617	2.837.193	6.211.810

Per gli scarichi civili si sono dovuti utilizzare, in via provvisoria, i dati relativi all'anno 2016, in attesa della comunicazione da parte dei Consorzi di quelli aggiornati per l'anno di riferimento integrati con i volumi scaricati dall'Ospedale S.Anna e approvvigionati da ACSM-AGAM e Acquedotto Industriale.

Il volume di acque reflue industriali affluenti sono inferiori (-4,3%) rispetto all'anno precedente (-

11,4% rispetto al 2008). Il carico inquinante industriale in termini di COD è diminuito rispetto al 2016 di circa -15,5%, e permane inferiore di circa il -40,9% rispetto al 2008. Il carico inquinante industriale in termini di Azoto è diminuito di circa il -4,0% rispetto al 2016 e inferiore di circa il -34,6% rispetto al 2008.

Andamento scarichi industriali dal 2008



Sotto l'aspetto economico il costo della depurazione medio civile/industriale per l'anno 2017 è di 0,78 €/mc ca. e risulta in aumento (1,2%) rispetto al consuntivo 2016.

Il costo medio civile/industriale presenta il seguente quadro evolutivo:

Anno	€/m ³
2005	0,65
2006	0,64
2007	0,63
2008	0,61
2009	0,56
2010	0,65
2011	0,80
2012	0,80
2013	0,78
2014	0,72
2015	0,72
2016	0,77
2017	0,78

Funzionamento dell'impianto e criticità gestionali

Nel 2017 per l'impianto Livescia si segnala la non conformità rispetto al parametro Azoto Totale

(15,72 mg/l con il limite di 15 mg/l) e la conformità per Fosforo Totale, COD, BOD, SST e colore; per l'impianto Alto Seveso si segnala la sostanziale conformità per tutti i parametri.

Per gli impianti permangono possibili criticità nelle situazioni di punta dei carichi inquinanti e di elevate portate nei periodi di pioggia e, in particolare per l'impianto Alto Seveso, con la riduzione dei limiti allo scarico dal 1 gennaio 2017.

4. La gestione economica

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono diminuiti rispetto al 2016 di Euro 341.166, ovvero sono passati da Euro 4.942.836 a Euro 4.601.670.

Il valore della produzione è diminuito da Euro 5.126.003 a Euro 4.842.340 (-5,5%).

Sul fronte dei costi la società ha proseguito nell'attenta politica di controllo che coinvolge l'intera struttura organizzativa.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci sono aumentati passando da Euro 380.869 del 2016 a Euro 418.011 del 2017 (+9,8%).

I costi per servizi e per godimento beni di terzi sono diminuiti rispetto al 2016 di Euro 15.102, passando da Euro 2.345.782 a Euro 2.330.680 (-0,6%).

I costi per il personale sono passati da Euro 901.380 del 2016 a Euro 883.330 del 2017, con un decremento percentuale del 2,0%.

Quanto alla redditività, il risultato operativo rispetto al 2016 è peggiorato di Euro 233.408, passando da Euro 243.790 del 2016 a Euro 10.382 del 2017. Per effetto della gestione finanziaria e straordinaria, il risultato prima delle imposte è di Euro 83.699 (Euro 277.237 nel 2016).

Il risultato netto è di Euro 95.086, a fronte di Euro 265.167 del 2016.

I ricavi suddivisi per area di attività, sono rappresentati nella tabella che segue:

Area di attività	Anno 2017	Anno 2016	Variazione
Servizio depurazione industriale	3.051.594	3.391.733	-10,03%
Servizio depurazione utenze civili	1.078.781	1.071.335	+0,7%
Diritto fisso corrispettivo raccolta e allontanamento utenze industriali (riscosso per conto Consorzi Pubblici)	471.295	479.768	-1,77%
Proventi diversi	213.641	183.167	+16,64%
Totale	4.815.311	5.126.003	-6,06%

La scomposizione dei ricavi in percentuale per settore di appartenenza delle aziende clienti è riportata nella tabella successiva:

Settore di azienda	Anno 2017	Anno 2016	Variazione
Attività varie	2,09%	1,49%	0,60%
Attività lavorazione metalli	0,04%	0,03%	0,01%
Attività settore alimentare	0,46%	0,40%	0,06%
Attività settore chimico	4,31%	6,74%	-2,43%
Finissaggio tessuti	0,52%	0,36%	0,16%
Fotoincisione	0,26%	0,24%	0,02%
Stamperia	47,34%	41,51%	5,83%
Tessitura	0,08%	0,09%	-0,01%
Tintoria	44,90%	49,14%	-4,24%
Totale	100%	100%	-

Le aziende del settore tessile rappresentano oltre il 90% dei ricavi.

I costi più significativi della società sono costituiti da costi per servizi, costi del personale e ammortamenti.

Nella seguente tabella sono indicati i valori del costo del personale, scomposti in salari, oneri sociali, TFR e altri costi:

Costi del personale	Anno 2017	Anno 2016	Variazione
Salari e stipendi	645.469	658.763	-2,0%
Oneri sociali	188.181	196.078	-4,0%
TFR	49.680	46.539	+6,7%
Totale	883.330	901.380	-2,0%

Nelle tabelle che seguono sono scomposti i costi per prestazioni di servizi e gli ammortamenti nelle categorie più significative:

Costi per servizi	Anno 2017	Anno 2016	Variazione
Energia elettrica	822.229	899.264	-8,6%

Trasporto e smaltimento fanghi	420.804	368.035	+14,3%
Costi manutenzione	252.474	253.402	-4,9%
Consulenze legali, tecniche e amministrative	70.930	65.021	+9,1%

Ammortamenti	Anno 2017	Anno 2016	Variazione
Impianto depurazione	802.816	781.276	+2,8%
Edifici civili	58.218	57.861	+0,6%

Quanto alla redditività, l'esercizio 2017 chiude con un utile di Euro 95.086.

La formazione della redditività è rappresentata nel seguente prospetto:

	Anno 2017	Anno 2016	Variazione
Valore della produzione	4.842.340	5.126.003	-5,5%
Costi della produzione	4.831.958	4.882.213	-1,0%
Differenza valore e costo produzione	10.382	243.788	-95,7%
Risultato gestione finanziaria	73.317	33.449	+119,2%
Imposte dell'esercizio	11.387	(12.072)	n/a
Risultato dell'esercizio	95.086	265.167	-64,1%

5. La gestione finanziaria

La struttura patrimoniale/finanziaria della società permane in costante equilibrio fra fonti e impieghi.

Le modalità di svolgimento della gestione nel corso del 2017 possono essere sinteticamente rappresentate dalla variazione del Capitale Circolante Netto, della Posizione Finanziaria Netta e del capitale Investito.

Il capitale circolante netto, calcolato come differenza tra attivo corrente e passivo corrente, evidenzia un saldo positivo alla data di chiusura dell'esercizio pari a Euro 5,9 milioni, contro Euro 5,7 milioni al 31.12.2016. La variazione positiva del capitale circolante netto del 2017 è correlata all'incremento della liquidità.

La posizione finanziaria netta della società al 31.12.2017, calcolata quale differenza tra la liquidità e le passività di natura finanziaria, evidenzia un saldo positivo pari a Euro 5,7 milioni, contro Euro 5,5 milioni al 31.12.2016; i mezzi propri ammontano a Euro 9,5 milioni di Euro.

Il capitale investito è finanziato per il 50% dai mezzi propri.

6. Gli investimenti

Nel 2017 la società ha sostenuto investimenti tecnici per Euro 1.000.346. Hanno riguardato in particolare:

Impianto depurazione	196.388
Impianto ozono	760.654
Attrezzatura varia e minuta	2.927
Edifici civili	7.876
Apparecchiature laboratorio	10.940
Macchine ufficio	3.863
Mezzi protezione collettiva	13.563
Mobili Ufficio	3.621

7. Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società è presentato di seguito il prospetto dello Stato Patrimoniale riclassificato, con i dati di raffronto e di variazione tra l'esercizio 2017 e il precedente.

Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2017	%	Esercizio 2016	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE CIRCOLANTE	9.470.536	48,88 %	9.092.737	48,09 %	377.799	4,15 %
Liquidità immediate	5.675.977	29,29 %	5.537.956	29,29 %	138.021	2,49 %
Disponibilità liquide	5.675.977	29,29 %	5.537.956	29,29 %	138.021	2,49 %
Liquidità differite	3.767.530	19,44 %	3.554.781	18,80 %	212.749	5,98 %
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	3.757.947	19,40 %	3.527.550	18,66 %	230.397	6,53 %
Attività finanziarie			965	0,01 %	(965)	(100,00) %
Ratei e risconti attivi	9.583	0,05 %	26.266	0,14 %	(16.683)	(63,52) %
Rimanenze	27.029	0,14 %			27.029	

Voce	Esercizio 2017	%	Esercizio 2016	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
IMMOBILIZZAZIONI	9.904.949	51,12 %	9.813.522	51,91 %	91.427	0,93 %
Immobilizzazioni immateriali			1.322	0,01 %	(1.322)	(100,00) %
Immobilizzazioni materiali	9.288.939	47,94 %	9.262.500	48,99 %	26.439	0,29 %
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine	616.010	3,18 %	549.700	2,91 %	66.310	12,06 %
TOTALE IMPIEGHI	19.375.485	100,00 %	18.906.259	100,00 %	469.226	2,48 %

Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2017	%	Esercizio 2016	%	Variaz. assolute	Variaz. %
CAPITALE DI TERZI	9.881.840	51,00 %	9.507.701	50,29 %	374.139	3,94 %
Passività correnti	3.489.578	18,01 %	3.360.561	17,77 %	129.017	3,84 %
Debiti a breve termine	2.257.087	11,65 %	2.158.162	11,42 %	98.925	4,58 %
Ratei e risconti passivi	1.232.491	6,36 %	1.202.399	6,36 %	30.092	2,50 %
Passività consolidate	6.392.262	32,99 %	6.147.140	32,51 %	245.122	3,99 %
Fondi per rischi e oneri	6.037.065	31,16 %	5.825.030	30,81 %	212.035	3,64 %
TFR	355.197	1,83 %	322.110	1,70 %	33.087	10,27 %
CAPITALE PROPRIO	9.493.645	49,00 %	9.398.558	49,71 %	95.087	1,01 %
Capitale sociale	1.296.156	6,69 %	1.296.156	6,86 %		
Riserve	8.102.403	41,82 %	7.837.235	41,45 %	265.168	3,38 %
Utile (perdita) dell'esercizio	95.086	0,49 %	265.167	1,40 %	(170.081)	(64,14) %
TOTALE FONTI	19.375.485	100,00 %	18.906.259	100,00 %	469.226	2,48 %

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione sono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazioni %
Mezzi propri su capitale investito	49,00 %	49,71 %	(1,43) %
Margine di struttura primario	204.706,00	134.736,00	51,93 %
Indice di copertura primario	1,02	1,01	0,99 %
Margine di struttura secondario	6.596.968,00	6.281.876,00	5,02 %
Indice di copertura secondario	1,71	1,68	1,79 %
Capitale circolante netto	5.980.958,00	5.732.176,00	4,34 %
Margine di tesoreria primario	5.953.929,00	5.732.176,00	3,87 %
Indice di tesoreria primario	270,62 %	270,57 %	0,02 %

8. Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società è presentato di seguito prospetto del Conto Economico riclassificato, con i dati di raffronto e di variazione tra l'esercizio 2014 e il precedente.

Conto Economico

Voce	Esercizio 2017	%	Esercizio 2016	%	Variaz. assolute	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	4.842.340	100,00 %	5.126.003	100,00 %	(283.663)	(5,53) %
- Consumi di materie prime	418.011	8,63 %	380.869	7,43 %	37.142	9,75 %
- Spese generali	2.332.049	48,16 %	2.346.995	45,79 %	(14.946)	(0,64) %
VALORE AGGIUNTO	2.092.280	43,21 %	2.398.139	46,78 %	(305.859)	(12,75) %
- Costo del personale	883.330	18,24 %	901.380	17,58 %	(18.050)	(2,00) %
- Accantonamenti	250.000	5,16 %	350.000	6,83 %	(100.000)	(28,57) %
MARGINE OPERATIVO LORDO	958.950	19,80 %	1.146.759	22,37 %	(187.809)	(16,38) %
- Ammortamenti e svalutazioni	948.568	19,59 %	902.969	17,62 %	45.599	5,05 %
EBIT	10.382	0,21 %	243.790	4,76 %	(233.408)	(95,74) %
+ Proventi finanziari	73.317	1,51 %	34.143	0,67 %	39.174	114,74 %
+ Utili e perdite su cambi						
+ Oneri finanziari			(694)	(0,01) %	694	(100,00) %
REDDITO ANTE IMPOSTE	83.699	1,73 %	277.239	5,41 %	(193.540)	(69,81) %
- Imposte sul reddito dell'esercizio	(11.387)	(0,24) %	12.072	0,24 %	(23.459)	(194,33) %
REDDITO NETTO	95.086	1,96 %	265.167	5,17 %	(170.081)	(64,14) %

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione sono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazioni %
R.O.E.	1,00 %	2,82 %	(64,54) %
R.O.I.	(1,04) %	0,33 %	(415,15) %
R.O.S.	0,23 %	4,93 %	(95,33) %

9. Informazioni ex art 2428 C.C.

In conformità al disposto dell'art. 2428 del Codice Civile sono fornite le seguenti specifiche informazioni.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

In questa parte della relazione si intende rendere conto dei rischi, cioè di quegli eventi atti a produrre effetti negativi in ordine al perseguimento degli obiettivi aziendali, e che quindi ostacolano la creazione di valore. I rischi presi in esame sono analizzati distinguendo quelli finanziari da quelli non finanziari, ma anche in base alla fonte di provenienza del rischio stesso.

Rischio di credito

I crediti verso gli utenti industriali, il cui ammontare complessivo è abbastanza frammentato, vengono costantemente tenuti sotto controllo.

Per quanto riguarda i crediti con gli Enti Pubblici in data 18 Maggio 2018 è stato sottoscritto un accordo con il Alto Seveso Srl concernente la determinazione del corrispettivo per l'anno 2017. Si è ancora in attesa di definizione di accordo per Livescia Srl.

Rischio normativo e regolatorio

La società opera in un settore altamente regolamentato; tra i fattori di rischio nell'attività di gestione rileva pertanto l'evoluzione costante e non sempre prevedibile del contesto normativo e regolatorio di riferimento.

Sul punto si rinvia anche alle informazioni riportate nella parte della relazione sulla gestione relativa ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Rischio di interruzione dell'attività

La società gestisce impianti di depurazione tecnologicamente ed operativamente complessi, il cui malfunzionamento/danneggiamento accidentale potrebbe incidere sull'erogazione del servizio.

La salvaguardia degli impianti prevede l'adozione di procedure di manutenzione programmata e di revisione periodica, nonché il ricorso a strumenti di controllo e telecontrollo dei parametri tecnici in grado di consentire l'adeguato monitoraggio e la tempestiva rilevazione di eventuali anomalie. La Società ha inoltre stipulato polizze assicurative a copertura dei danni diretti ed indiretti che potrebbero manifestarsi.

Rischio ambientale

I rischi collegati al verificarsi di eventi che producono effetti sull'ambiente o sulla salute della popolazione residente sono attentamente monitorati dalla Società.

La società provvede altresì a controllare l'efficacia del processo depurativo tramite analisi chimico-fisiche e strumentazione elettronica in campo.

A copertura del rischio ambientale la Società ha inoltre stipulato un'assicurazione contro i danni da inquinamento sia di tipo accidentale che graduale.

Informativa sull'ambiente, sulla sicurezza e sulla qualità. Il modello 231. La Privacy.

La società si è dotata di modello organizzativo predisposto ai sensi della Legge n. 231/2001 e di documento di valutazione dei rischi di cui alla Legge n. 81/2008, che è stato implementato nel modello 231.

La verifica dell'effettiva applicazione del Modello è effettuata dall'Organismo di Vigilanza nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 12/02/2014 e confermato in data 12/10/2016 nella persona dell'Avv. Barbara Anzani.

Nel corso dell'esercizio l'Organismo di Vigilanza ha provveduto ad effettuare gli opportuni controlli e ad informare il Consiglio di Amministrazione sugli esiti; non sono stati segnalati fatti che possano configurare reati concernenti la responsabilità amministrativa per Lariana Depur indicati nel D.lgs. 231/2011 o la possibilità che tali reati possano essere compiuti.

Nel corso del 2017 è proseguita l'attività di formazione ed informazione del personale e di aggiornamento dei documenti di valutazione dei rischi.

Non si segnalano infortuni sul lavoro, non sono occorse lesioni gravi o decessi sul lavoro o addebiti in ordine a malattie professionali, stress da lavoro correlato e cause di mobbing per cui sia stata accertata o dichiarata la responsabilità della Società.

Lariana Depur opera secondo un Sistema di Gestione Integrato per la qualità, l'ambiente, l'energia e la sicurezza sviluppato sulla base delle norme:

UNI EN ISO 9001:2015;

UNI EN ISO 14001:2015;

UNI EN CEI ISO 50001:2011;

OHSAS 18001:2007.

Il Sistema di Gestione Integrato è certificato dal 1998 per la Qualità (ISO 9001), dal 2002 per l'Ambiente (ISO 14001) e dal 2013 per l'Energia (ISO 50001).

Il Codice Etico

La società si è dotata, nell'ambito del Modello 231, di un Codice Etico come strumento atto a definire l'insieme dei valori di etica aziendale e di responsabilità che la società assume nei rapporti interni ed esterni.

Nel corso del 2017 non sono state riscontrate dagli strumenti di controllo non conformità rilevanti rispetto al Codice Etico.

La Privacy

La società si era dotata di tutti gli strumenti e le procedure atte al rispetto delle disposizioni di cui alle norme vigenti e in particolare alla legge. La società, anche con l'ausilio di consulente esterno,

ha in corso processo di revisione per adeguarsi alle nuove disposizioni europee di cui al reg. UE 679/2016.

Informativa sul personale

Il personale in forza alla data del 31/12/2017 è di 17 unità, tutte a tempo indeterminato di cui 7 unità a tempo parziale.

Rispetto al 31/12/2016 non si registrano variazioni dell'organico.

Ripartizione del personale dipendente al 31/12/2017

	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	0	0	0
Quadri	2	1	3
Impiegati	4	6	10
Operai	4	0	4
Totale	10	7	17

Il contratto di lavoro adottato è quello dell'Industria Chimica integrato dai seguenti accordi interni di secondo livello: Accordo collettivo aziendale, Servizio di reperibilità, Premio di partecipazione. All'interno dell'azienda opera la rappresentanza sindacale della CGIL.

Vi segnaliamo inoltre che l'attività è svolta in Comune di Fino Mornasco nelle sedi di:

- Via Laghetto, 1;
- Via Campagnola, 1.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso del 2017, a seguito dell'approvazione della proposta di ricerca presentata sul bando Life 2016, si è avviato il progetto LIFE DeNTreat finalizzato alla verifica del trattamento a piè di fabbrica per la rimozione dell'azoto proveniente dalla stampa tessile digitale con l'utilizzo di processi biologici innovativi di nitrosazione parziale seguita da ossidazione anaerobica dell'azoto tramite batteri Anammox. Rispetto al processo convenzionale di nitrificazione/denitrificazione, il processo combinato Nitrosazione/Anammox consente di ridurre: la richiesta di carbonio esterno a zero, il fabbisogno di ossigeno del 75%; la produzione di fanghi a meno di un decimo.

La presenza di azoto nella forma organica e ammoniacale nello scarico tessile, in particolare in quello da stamperia, è una criticità che si è accentuata con l'introduzione della tecnologia di stampa digitale per la necessità di impregnazione totale del tessuto con urea indipendentemente dal disegno di stampa. Le concentrazioni di azoto totale rilevate nei reflui da stamperia presentano valori che si attestano tra i 100 e i 400 mg/l (con valori puntuali anche più alti), superiori a quelli rilevati prima dell'introduzione della stampa digitale.

Le basi del progetto approvato sono state sviluppate in collaborazione con Politecnico di Milano e Comodepur con attività a scala di laboratorio anche con impianto continuo del tipo SBR.

Il progetto LIFE DeNTreat è realizzato da Lariana Depur come coordinatore in collaborazione con Stamperia di Cassina Rizzardi, Politecnico di Milano, EURATEX -European Apparel and Textile Confederation, CITEVE - Technological Centre for the Textile and Clothing Industries of Portugal.

Nel 2017 la Società ha confermato l'adesione all'Associazione LE2C (Lombardy Energy Cleantech Cluster) con sede presso Confindustria Lombardia che ha assorbito l'originario cluster CLEA – Cluster Lombardo Energia e Ambiente a cui la Società aveva partecipato.

L'obiettivo che l'Associazione si prefigge di raggiungere riguarda lo sviluppo ed il consolidamento di un cluster tecnologico-industriale che promuova e favorisca in via principale il sistema produttivo lombardo per l'energia e l'ambiente con riferimento a tematiche relative all'energia, all'edilizia sostenibile e alla gestione e depurazione delle acque. Il cluster funge da facilitatore tra territorio ed amministrazione e come strumento per realizzare azioni bottom-up armonizzandole con le azioni top-down di Regione Lombardia con la possibilità di influenzare i Piani Strategici Regionali.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti

Non vi sono rapporti con imprese controllate, collegate e controllanti.

Azioni proprie e della società controllante

A seguito delibera dell'Assemblea dei Soci del 26/06/2014, che ha stabilito di procedere all'acquisto di azioni proprie di azionisti in situazioni di fallimento, concordato preventivo, liquidazione oppure di azioni intestate personalmente a liquidatori al prezzo di €. 0,10 cadauna, la società ha proceduto in data 19 e 23 marzo 2015 all'acquisto di n. 18.677 azioni proprie al costo di €. 1.867,70.

Evoluzione prevedibile della gestione

Ricordato che:

la concessione Livescia è cessata al 31.12.2005;

la concessione Alto Seveso è cessata al 31.12.2010,

a fronte delle incertezze che inevitabilmente derivano dall'attuale situazione, Lariana Depur conferma comunque il proprio impegno a mantenere il servizio svolgendo un'attività gestionale a carattere ordinario, comprensiva delle manutenzioni straordinarie di urgenza e degli investimenti, approvati dai Consorzi (oggi Alto Seveso Srl e Livescia Srl).

Sulla base delle informazioni disponibili e di quanto considerato nel bilancio preventivo, si prevede che l'esercizio 2018 sia analogo al 2017, fatto salvo eventuali maggiori oneri relativi ai consumi di reagenti per l'impianto Livescia e Alto Seveso, al costo dell'energia elettrica e per lo smaltimento dei fanghi in conseguenza ai sensibili aumenti registrati nel mercato.

Secondo le previsioni degli Enti competenti, nel 2017 proseguirà il percorso di riorganizzazione del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito di Como a seguito dell'affidamento del servizio al Gestore Unico e all'avvio delle operazioni di aggregazione in Como Acqua delle SOT pubbliche che dovrà concludersi entro il 2018.

Per la Società, con la possibile sottoscrizione con il Gestore Unico di un idoneo strumento per lo svolgimento del servizio di depurazione dei bacini afferenti agli impianti di proprietà o con l'esecuzione del riscatto da parte degli Enti competenti, si risolverà il periodo di incertezza di questi ultimi anni conseguente alla scadenza delle concessioni

Fino Mornasco, 29 Maggio 2018

Per il Consiglio di Amministrazione

Dario Garnero, Presidente

Bilancio al 31/12/2017

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2017	31/12/2016
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
dell'ingegno 3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere	-	1.322
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	-	1.322
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	861.958	913.499
2) impianti e macchinario	7.579.709	8.186.137
3) attrezzature industriali e commerciali	833.223	102.839
4) altri beni	14.049	11.127
5) immobilizzazioni in corso e acconti	-	48.898
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	9.288.939	9.262.500
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	9.288.939	9.263.822
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
3) lavori in corso su ordinazione	27.029	-
<i>Totale rimanenze</i>	27.029	-
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	3.434.179	3.442.422
esigibili entro l'esercizio successivo	3.434.179	3.442.422
5-bis) crediti tributari	293.379	75.778
esigibili entro l'esercizio successivo	293.379	75.778
5-ter) imposte anticipate	252.124	186.320
5-quater) verso altri	394.275	372.730
esigibili entro l'esercizio successivo	30.389	9.350
esigibili oltre l'esercizio successivo	363.886	363.380
<i>Totale crediti</i>	4.373.957	4.077.250
III - Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
6) altri titoli	-	965
<i>Totale attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>	-	965

	31/12/2017	31/12/2016
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	5.675.100	5.536.879
3) danaro e valori in cassa	877	1.077
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	5.675.977	5.537.956
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	10.076.963	9.616.171
D) Ratei e risconti	9.583	26.266
<i>Totale attivo</i>	19.375.485	18.906.259
Passivo		
A) Patrimonio netto	9.493.645	9.398.558
I - Capitale	1.296.156	1.296.156
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	95.317	95.317
III - Riserve di rivalutazione	212.980	212.980
IV - Riserva legale	393.025	379.767
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Riserva straordinaria	7.082.774	6.830.866
Varie altre riserve	320.175	320.173
<i>Totale altre riserve</i>	7.402.949	7.151.039
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	95.086	265.167
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(1.868)	(1.868)
Totale patrimonio netto	9.493.645	9.398.558
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	6.037.065	5.825.030
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	6.037.065	5.825.030
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	355.197	322.110
D) Debiti		
7) debiti verso fornitori	1.861.150	1.833.311
esigibili entro l'esercizio successivo	1.861.150	1.833.311
12) debiti tributari	32.826	34.652
esigibili entro l'esercizio successivo	32.826	34.652
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	68.292	78.857
esigibili entro l'esercizio successivo	68.292	78.857
14) altri debiti	294.819	211.342
esigibili entro l'esercizio successivo	294.819	211.342
<i>Totale debiti</i>	2.257.087	2.158.162
E) Ratei e risconti	1.232.491	1.202.399
<i>Totale passivo</i>	19.375.485	18.906.259

Conto Economico Ordinario

	31/12/2017	31/12/2016
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.601.670	4.942.836
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	27.029	-
5) altri ricavi e proventi	-	-
altri	213.641	183.167
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>213.641</i>	<i>183.167</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>4.842.340</i>	<i>5.126.003</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	418.011	380.869
7) per servizi	2.322.875	2.338.043
8) per godimento di beni di terzi	7.805	7.738
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	645.469	658.763
b) oneri sociali	188.181	196.078
c) trattamento di fine rapporto	49.680	46.539
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>883.330</i>	<i>901.380</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.322	4.687
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	925.009	873.876
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	22.237	24.406
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>948.568</i>	<i>902.969</i>
13) altri accantonamenti	250.000	350.000
14) oneri diversi di gestione	1.369	1.214
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>4.831.958</i>	<i>4.882.213</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	10.382	243.790
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	73.317	34.143
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>73.317</i>	<i>34.143</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>73.317</i>	<i>34.143</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	-	694
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>-</i>	<i>694</i>
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>73.317</i>	<i>33.449</i>

	31/12/2017	31/12/2016
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	83.699	277.239
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	55.009	69.189
imposte relative a esercizi precedenti	(591)	(344)
imposte differite e anticipate	(65.805)	(56.773)
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>(11.387)</i>	<i>12.072</i>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	95.086	265.167

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2017	Importo al 31/12/2016
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	95.086	265.167
Imposte sul reddito	(11.387)	12.072
Interessi passivi/(attivi)	(73.317)	(33.449)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		(1.979)
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>10.382</i>	<i>241.811</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	283.087	396.539
Ammortamenti delle immobilizzazioni	926.331	878.563
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>1.209.418</i>	<i>1.275.102</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>1.219.800</i>	<i>1.516.913</i>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(27.029)	
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	8.243	330.091
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	27.839	(198.004)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	16.683	(15.727)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	30.092	32.054
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(222.476)	211.775
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(166.648)</i>	<i>360.189</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>1.053.152</i>	<i>1.877.102</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	73.317	33.449
(Utilizzo dei fondi)	(37.965)	(19.544)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>35.352</i>	<i>13.905</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.088.504	1.891.007
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(951.448)	(339.263)
Disinvestimenti		2.010
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)		(2.644)
Attività finanziarie non immobilizzate		
Disinvestimenti	965	
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(950.483)	(339.897)

	Importo al 31/12/2017	Importo al 31/12/2016
<i>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)</i>	138.021	1.551.110
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	5.536.879	3.986.483
Danaro e valori in cassa	1.077	363
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	5.537.956	3.986.846
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	5.675.100	5.536.879
Danaro e valori in cassa	877	1.077
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	5.675.977	5.537.956
Differenza di quadratura		

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Signori Azionisti,

la struttura, la composizione, nonché la classificazione delle voci dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e della presente Nota Integrativa, sono conformi a quanto previsto dal D.lgs. 139/2015 che recepisce i contenuti della direttiva 34/2013/UE, le cui disposizioni si applicano ai bilanci relativi agli esercizi con inizio dal primo gennaio 2016.

Il bilancio è stato perciò redatto in base alla normativa vigente, integrata dai principi contabili aggiornati predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Il bilancio d'esercizio è costituito dallo Stato Patrimoniale (redatto in conformità all'art. 2424 c.c.), dal Conto Economico (redatto in conformità all'art. 2425 c.c.), dal Rendiconto Finanziario (in conformità all'art. 2425-ter c.c.) e della presente Nota Integrativa (redatta in conformità all'art. 2427 c.c.). In particolare il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

La Nota Integrativa analizza ed integra i dati di bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati, tenendo conto che non sono state effettuate deroghe ai sensi degli articoli 2423 e 2423 bis del c.c.

A corredo del presente bilancio, sono fornite informazioni sull'attività della Società nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società.

Con l'adozione del D.lgs. 139/2015 sono state apportate modifiche che si riflettono sugli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico.

Per lo Stato Patrimoniale le novità hanno riguardato:

- i costi di ricerca e pubblicità non sono capitalizzabili; di conseguenza non sono iscrivibili nelle immobilizzazioni immateriali;
- le azioni proprie sono iscritte a riduzione del patrimonio netto e non più iscritte nell'attivo immobilizzato;
- tra le immobilizzazioni finanziarie e nell'attivo circolante, nonché nei debiti, sono inserite le nuove voci dedicate alle imprese sottoposte al controllo delle controllanti;
- tra le immobilizzazioni finanziarie e nell'attivo circolante sono state create specifiche voci destinate ad accogliere gli strumenti finanziari derivati attivi;
- nel patrimonio netto (A. VII – Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi) e nei fondi rischi e oneri sono state create specifiche voci destinate ad accogliere gli strumenti finanziari derivati passivi;
- l'eliminazione dell'indicazione in calce allo Stato Patrimoniale, tra i conti d'ordine, delle garanzie prestate, degli impegni assunti e dei beni di terzi presso l'impresa; l'informativa sugli stessi deve essere fornita nella Nota Integrativa.

Per il Conto Economico le novità hanno riguardato:

- la separata indicazione, nella gestione finanziaria, dei proventi e degli oneri da imprese sottoposte al controllo delle controllanti;

- l'inserimento nella gestione finanziaria di specifiche voci destinate ad accogliere le rivalutazioni e le svalutazioni di strumenti finanziari derivati;
- l'eliminazione della sezione riguardante le componenti di reddito straordinarie.

Il D. Lgs. 139/2015 ha inoltre parzialmente integrato e, in casi specifici, modificato l'informativa da fornire nella Nota Integrativa:

- è stato previsto, quale conseguenza dell'eliminazione della sezione relativa alle componenti di natura straordinaria, che in Nota Integrativa vengano fornite informazioni sull'importo e sulla natura dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali;
- gli eventi successivi alla chiusura del bilancio devono essere segnalati in Nota Integrativa e non più nella Relazione sulla Gestione;
- la Nota integrativa deve riportare la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio.

Criteri di formazione

Principi di redazione del bilancio

I criteri di valutazione delle varie voci di bilancio sono conformi a quelli stabiliti dall'art. 2426 del Codice Civile ed ai principi contabili di riferimento alla data di bilancio.

In aderenza al disposto dell'art. 2423 del Codice Civile, nella redazione del bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta richiamandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, della costanza dei criteri di valutazione, della rilevanza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, in conformità alle disposizioni del codice civile e del Principio Contabile OIC 10.

Prudenza

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che devono essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso. Ai sensi dell'art.12, comma 2, del D. Lgs. 1239/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione ai crediti e debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016, in quanto di effetto non significativo.

Competenza

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui sono stati realizzati i relativi incassi e pagamenti.

Costanza dei criteri di valutazione

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel corso del tempo.

Rilevanza

L'art. 2423, comma 4, Codice Civile, prescrive che *“non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta”*.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

Le stime possono essere riviste periodicamente; gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si manifestano nel caso in cui tali cambiamenti abbiano effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Tutte le voci sono poste a confronto con le corrispondenti consistenze risultanti dal bilancio dell'esercizio precedente e i dati, ove necessario, sono stati opportunamente riclassificati al fine di garantire la comparabilità delle informazioni di bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono quelli utilizzati nel precedente esercizio, integrati dalle nuove disposizioni introdotte dal D. Lgs. 139/2015 e dai nuovi principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità in data 22 dicembre 2016.

Di seguito sono illustrati i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute nell'art. 2426 del Codice Civile.

Si precisa che ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società si è avvalsa di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione ai crediti e ai debiti, in quanto di effetto non significativo.

Immobilizzazioni immateriali

I beni immateriali sono rilevati nell'attivo patrimoniale quando sono individualmente identificabili ed il loro costo è stimato con sufficiente attendibilità.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo e, ove richiesto, il Collegio Sindacale ha dato il consenso alla loro iscrizione in bilancio. Gli importi sono al netto delle quote di ammortamento, che sono calcolate con criterio costante, tenendo presente la residua possibilità di utilizzazione.

I costi di ricerca e di pubblicità, ove presenti, sono imputati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di transazione (spese di istruttoria, oneri di perizia, commissioni, ecc.) inerenti a prestiti stipulati dal primo gennaio 2016 sono rilevati tra i risconti attivi (non più tra gli oneri pluriennali) e ripartiti in conto economico a quote costanti lungo la durata degli stessi.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti, o di produzione, rettificato in aumento per taluni beni in applicazione di specifiche leggi di rivalutazione monetaria.

L'ammontare di bilancio è ottenuto deducendo dal valore contabile così definito gli ammortamenti stimati con sistematicità.

Le immobilizzazioni sono ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di valutazioni economico-tecniche in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

Nel caso in cui intervengano dei cambiamenti nella vita utile dei cespiti, per avvenuti mutamenti delle condizioni originarie di stima in conseguenza di piani aziendali che ne prevedono la sostituzione, le immobilizzazioni vengono ammortizzate tenendo conto della residua utilità futura.

I costi di manutenzione e riparazione sono imputati a conto economico nell'esercizio nel quale vengono sostenuti qualora di natura ordinaria, ovvero capitalizzati se di natura straordinaria, ovvero se determinano un incremento significativo e misurabile di capacità, produttività, sicurezza o vita utile.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Se si verifica una perdita durevole di valore, le immobilizzazioni sono svalutate fino a concorrenza del valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il valore d'uso e il fair value.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" ("UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

In presenza di una perdita durevole di valore, la stessa viene imputata in primo luogo, qualora esistente, a riduzione del valore dell'avviamento; diversamente alle altre attività, in proporzione al loro valore netto contabile.

La svalutazione operata non è mantenuta negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica effettuata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, cioè tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è consentito ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Rimanenze

Le rimanenze sono costituite esclusivamente da "lavori in corso", che si riferiscono a progetti iniziati nel corso dell'anno e ancora in essere al 31/12; sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati pro-tempore in relazione allo stato di avanzamento dei progetti medesimi.

Crediti

Come precisato in precedenza la società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione dei crediti mancandone i presupposti. Ne segue che i crediti sono iscritti in bilancio al valore nominale rettificato, ove necessario, per ricondurli al valore di presumibile realizzo.

Con riferimento alle perdite previste per inesigibilità, il valore nominale dei crediti è rettificato tramite un fondo di svalutazione per tenere conto della possibilità che il debitore non adempia integralmente ai propri impegni contrattuali. La stima del fondo svalutazione crediti è effettuata tramite l'analisi dei singoli crediti in sofferenza, con determinazione delle perdite presunte per ciascuna situazione di anomalia già manifesta o ragionevolmente prevedibile; e, ancora, con la stima, in base all'esperienza e ad ogni altro elemento utile, delle perdite che si presume si possano subire sui crediti ancora in essere alla data di bilancio.

I crediti oggetto di cessione per i quali non sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi rimangono iscritti in bilancio e sono assoggettati alle regole generali di valutazione sopra indicate. L'anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario trova contropartita nello stato patrimoniale quale debito di natura finanziaria.

Debiti

Come precisato in precedenza la società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione dei debiti mancandone i presupposti. Ne segue che i debiti sono iscritti in bilancio al valore nominale.

I "Debiti Tributari" relativi alle imposte correnti sono rilevati sulla base della previsione degli oneri d'imposta di pertinenza dell'esercizio da pagare sulla base del reddito imponibile, in applicazione della vigente normativa fiscale, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite. Se le imposte da corrispondere sono inferiori rispetto agli acconti versati, alle ritenute subite e ai crediti d'imposta, la differenza è iscritta come credito nell'attivo dello stato patrimoniale.

Attività e passività in valuta estera

Le attività e passività in valuta estera sono rilevate al sorgere dell'operazione in Euro, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio a pronti tra l'Euro e la valuta estera in vigore alla data dell'operazione stessa.

In bilancio le poste monetarie in valuta sono convertite al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. I relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico dell'esercizio. L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento cambi delle poste monetarie in valuta concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato, è iscritto, per la parte non assorbita dall'eventuale perdita d'esercizio, in un'apposita riserva.

Fondi per rischi ed oneri

La voce accoglie, secondo competenza economica, accantonamenti prudenziali per far fronte a oneri e perdite future.

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli accantonamenti a tali fondi riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e può riguardare solo oneri per i quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione a cui il lavoratore subordinato ha diritto in caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296. L'importo corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione con carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e di quanto versato all'I.N.P.S. e ai fondi pensione, e comunque è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere, alla data del bilancio in corso, ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Ratei e risconti

Sono calcolati secondo competenza economica e temporale e sono costituiti da quote di costi e proventi comuni a più esercizi.

Costi e ricavi

Sono determinati secondo il principio di prudenza e di competenza economica, al netto di resi, sconti, abbuoni e premi.

Imposte

Le imposte sul reddito di esercizio sono determinate per competenza secondo le aliquote e le norme fiscali vigenti, con distinta esposizione delle imposte correnti – stimate sulla base imponibile dell'esercizio - e delle imposte differite/anticipate riconducibili alle variazioni temporanee in aumento/diminuzione della base imponibile effettuate in applicazione di norme tributarie.

Le imposte differite di competenza dell'esercizio sono stanziati in apposito fondo, mentre le imposte anticipate sono iscritte tra i crediti per imposte prepagate; il loro ammontare è determinato sulla base delle aliquote Ires ed Irap in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno.

Qualora esistano contemporaneamente imposte differite ed imposte anticipate, gli importi sono compensati.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Introduzione

Immobilizzazioni immateriali

Trattasi di costi con natura pluriennale che partecipano per quote alla determinazione del reddito.

Al 31/12 sono pari a zero, con una variazione netta in diminuzione di Euro 1.322 rispetto all'esercizio precedente.

La voce di bilancio comprende esclusivamente software.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Brevetti e utilizzazione opere ingegno (software)	2 anni in quote costanti

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali presentano un valore netto contabile complessivo di Euro 9.288.939, risultante dalla differenza tra il costo storico di Euro 29.872.312 e ammortamenti accumulati al 31.12.2017 di Euro 20.583.373.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Immobili	3%
Costruzioni leggere	10%
Opere civili	4%
Impianti pretrattamento	2,5-8%
Impianto depurazione, di ozono e di ozonolisi	15%
Attrezzature varie	15%

Mobili e macchine ordinarie ufficio	12%
Mezzi di pesatura	7,5%
Sistemi di allarme	30%
Autovetture	12%
Macchine elettroniche	20%

Nel successivo prospetto si precisa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, per quali beni materiali è stata eseguita una rivalutazione monetaria evidenziandone quindi il relativo ammontare.

Descrizione	Importo
impianti e macchinario	
Leggi n. 408/90 e 413/91	106.896

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Introduzione

Nell'esercizio non vi sono stati incrementi della voce.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	17.121	17.121
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	15.799	15.799
Valore di bilancio	1.322	1.322
Variazioni nell'esercizio		
Ammortamento dell'esercizio	1.322	1.322
<i>Totale variazioni</i>	<i>(1.322)</i>	<i>(1.322)</i>
Valore di fine esercizio		
Costo	17.121	17.121
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	17.121	17.121
Valore di bilancio	-	-

Immobilizzazioni materiali**Movimenti delle immobilizzazioni materiali***Introduzione*

Gli investimenti lordi dell'esercizio ammontano a complessivi Euro 1.000.346 e attengono prevalentemente all'impianto di ozono.

Non vi sono stati disinvestimenti.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	2.024.401	28.326.211	1.706.479	243.065	48.898	32.349.054
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.110.902	20.140.074	1.603.640	231.938	-	23.086.554
Valore di bilancio	913.499	8.186.137	102.839	11.127	48.898	9.262.500
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	7.876	196.388	788.597	7.485	-	1.000.346
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	(48.898)	(48.898)
Ammortamento dell'esercizio	59.417	802.816	58.213	4.563	-	925.009
<i>Totale variazioni</i>	<i>(51.541)</i>	<i>(606.428)</i>	<i>730.384</i>	<i>2.922</i>	<i>(48.898)</i>	<i>26.439</i>
Valore di fine esercizio						
Costo	2.032.277	28.522.599	2.495.076	250.550	-	33.300.502
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.170.319	20.942.890	1.661.853	236.501	-	24.011.563
Valore di bilancio	861.958	7.579.709	833.223	14.049	-	9.288.939

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione

Nella tabella della variazione dei crediti viene riepilogata la composizione della voce e qui di seguito vengono fornite alcune precisazioni:

Crediti verso clienti

La voce crediti v/clienti, che ammonta a complessivi Euro 3.434.179, comprende in via esclusiva crediti commerciali con scadenza entro l'esercizio successivo.

L'importo di tali crediti è al netto delle rettifiche di valore per rischi di inesigibilità, pari a Euro 1.013.221, determinate in via analitica dall'osservazione delle partite in sofferenza.

Diamo di seguito dettaglio e movimentazione del fondo svalutazione crediti:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo/riclassifica	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Fondo svalutazione crediti	967.948	22.237	23.036	45.273	1.013.221
Totale	967.948	22.237	23.036	45.273	1.013.221

Crediti tributari

I crediti tributari, in bilancio per Euro 293.379 sono riferiti al credito IVA, IRES e IRAP.

Imposte anticipate

I crediti per imposte anticipate ammontano a Euro 252.124.

Diamo di seguito dettaglio della movimentazione di tale credito:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Credito per imposte anticipate	186.320	70.500	(4.696)	65.804	252.124
Totale	186.320	70.500	(4.696)	65.804	252.124

Per il dettaglio della composizione di tale credito si rinvia al paragrafo "Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate".

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante*Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante*

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	3.442.422	(8.243)	3.434.179	3.434.179	-
Crediti tributari	75.778	217.601	293.379	293.379	-
Imposte anticipate	186.320	65.804	252.124	-	-
Crediti verso altri	372.730	21.545	394.275	30.389	363.886
Totale	4.077.250	296.707	4.373.957	3.757.947	363.886

Commento

Si precisa che non vi sono crediti con scadenza oltre i 5 anni,

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica*Introduzione*

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Dettagli sui crediti iscritti nell'attivo circolante suddivisi per area geografica

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	3.434.179	293.379	252.124	394.275	4.373.957
Totale	3.434.179	293.379	252.124	394.275	4.373.957

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni***Analisi delle variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni*

Descrizione voce	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio
altri titoli	965	(965)
Totale	965	(965)

Commento

Tale voce, composta esclusivamente da partecipazioni azionarie, è stata azzerata nel corso dell'esercizio.

Disponibilità liquide**Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide**

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	5.536.879	138.221	5.675.100
danaro e valori in cassa	1.077	(200)	877
Totale	5.537.956	138.021	5.675.977

Ratei e risconti attivi**Introduzione**

I risconti attivi esprimono la rettifica di costi anticipati per la parte non di competenza dell'esercizio.

I ratei attivi rappresentano ricavi di competenza dell'esercizio con manifestazione numeraria nell'esercizio successivo

La voce ammonta a complessivi euro 9.583 ed è composta in particolare da:

Descrizione	Importo
Risconti attivi diversi	4.689
Ratei attivi diversi	4.894
Totale	9.583

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	3.305	1.589	4.894
Risconti attivi	22.961	(18.272)	4.689
Totale ratei e risconti attivi	26.266	(16.683)	9.583

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	1.296.156	-	-	-	1.296.156
Riserva da soprapprezzo delle azioni	95.317	-	-	-	95.317
Riserve di rivalutazione	212.980	-	-	-	212.980
Riserva legale	379.767	13.258	-	-	393.025
Riserva straordinaria	6.830.866	251.909	(1)	-	7.082.774
Varie altre riserve	320.173	-	2	-	320.175
Totale altre riserve	7.151.039	251.909	1	-	7.402.949
Utile (perdita) dell'esercizio	265.167	(265.167)	-	95.086	95.086
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(1.868)	-	-	-	(1.868)
Totale	9.398.558	-	1	95.086	9.493.645

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Altre riserve	320.175
Totale	320.175

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Introduzione

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	1.296.156	Capitale		-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	95.317	Capitale	A;B;C	95.317
Riserve di rivalutazione	212.980	Capitale	A;B;C	212.980
Riserva legale	393.025	Utili	B	393.025
Riserva straordinaria	7.082.774	Utili	A;B;C	7.082.774
Varie altre riserve	320.176	Utili	A;B	320.176
Totale altre riserve	7.402.950	Capitale		-
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(1.868)	Utili		(1.868)
Totale	9.398.560			8.102.404
Quota non distribuibile				713.201
Residua quota distribuibile				7.389.203
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro				

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
Altre riserve	320.176	Capitale	A;B	320.176
Totale	320.176			-
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro				

Fondi per rischi e oneri

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Fondo rinnovamento impianto	5.035.511	0	0	0	5.035.511
Fondo rischi (crediti)	96.611	0	(37.965)	(37.965)	58.646
Fondo rischi e oneri	692.908	250.000	0	250.000	942.908
Totale	5.825.030	250.000	(37.965)	212.035	6.037.065

Commento**Altri fondi****Fondo rinnovamento impianti**

Tale voce ammonta a Euro 5.035.511 ed accoglie stanziamenti effettuati con il concorso esclusivo dei corrispettivi degli utenti industriali per far fronte agli interventi di ristrutturazione, conservazione e rinnovo degli impianti centralizzati di depurazione.

Nell'esercizio non ha subito variazioni.

Fondo Rischi e Oneri Futuri

Tale voce ammonta a Euro 942.908. Nell'esercizio 2017 ha subito:

- un incremento di Euro 250.000 a seguito dell'accantonamento effettuato per far fronte ad oneri futuri correlati a rischi già in essere alla chiusura dell'esercizio 2017.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**Introduzione**

In bilancio per complessivi Euro 355.197 (Euro 322.110 nel precedente esercizio) è l'espressione del debito per T.F.R. nei confronti dei dipendenti a seguito degli accantonamenti e degli utilizzi operati nel tempo secondo la normativa ed il contratto collettivo di lavoro vigente. Le movimentazioni avvenute nel corso dell'esercizio sono le seguenti

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	322.110	49.680	16.593	33.087	355.197
Totale	322.110	49.680	16.593	33.087	355.197

Debiti**Introduzione**

La voce debiti vs/fornitori che ammonta a Euro 1.861.150 comprende in via esclusiva debiti commerciali con scadenza entro l'esercizio successivo.

I debiti tributari ammontano a Euro 32.826 e si riferiscono esclusivamente a debiti per ritenute d'acconto.

I debiti vs/ istituti di previdenza ammontano a Euro 68.292 e si riferiscono ai contributi sulle retribuzioni di dicembre e sulla 13°.

Gli altri debiti ammontano a Euro 294.819 e si riferiscono prevalentemente a debiti vs/dipendenti.

Non vi sono debiti scadenti oltre l'esercizio successivo.

Variazioni e scadenza dei debiti

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	1.833.311	27.839	1.861.150	1.861.150
Debiti tributari	34.652	(1.826)	32.826	32.826
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	78.857	(10.565)	68.292	68.292
Altri debiti	211.342	83.477	294.819	294.819
Totale	2.158.162	98.925	2.257.087	2.257.087

Suddivisione dei debiti per area geografica

Introduzione

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei debiti.

Dettagli sui debiti suddivisi per area geografica

Area geografica	Debiti verso fornitori	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
Italia	1.861.150	32.826	68.292	294.819	2.257.087
Totale	1.861.150	32.826	68.292	294.819	2.257.087

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Introduzione

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Ratei e risconti passivi

Introduzione

I risconti passivi esprimono la rettifica di ricavi anticipati per la parte non di competenza dell'esercizio.

I ratei passivi rappresentano costi di competenza dell'esercizio con manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

La voce ammonta a complessivi euro 1.232.491 ed è composta in particolare da:

Descrizione	Importo
Ratei per oneri trattamento e smaltimento fanghi.	1.226.800
Ratei passivi diversi	1.161
Risconti passivi diversi	4.530
Totale	1.232.491

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	1.197.909	30.052	1.227.961
Risconti passivi	4.490	40	4.530
Totale ratei e risconti passivi	1.202.399	30.092	1.232.491

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Introduzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Ammontano a Euro 4.601.670, con una variazione in diminuzione di Euro 341.166 rispetto all'esercizio precedente.

Sono costituiti da:

Descrizione	Importo
Servizio depurazione utenze industriali	3.051.594
Servizio depurazione utenze civili	1.078.781
Diritto fisso, corrispettivo raccolta e allontanamento utenze industriali	471.295
Totale	4.601.670

La voce diritto fisso, corrispettivo raccolta e allontanamento utenze industriali rappresenta la quota parte del corrispettivo del servizio di fognatura e depurazione, definita dall'art. 28 della Legge 448/98 quota di tariffa del servizio idrico, che la società riscuote ma di competenza dei Consorzi Pubblici.

Questa voce trova corrispondenza tra i costi della produzione per servizi.

Variazione dei lavori in corso su ordinazione

Rappresenta la variazione dello stato avanzamento lavori del progetto "Life".

Altri ricavi e proventi

Ammontano a Euro 213.641, con una variazione in aumento di Euro 30.474 rispetto all'esercizio precedente.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Introduzione

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche.

Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	4.601.670
Totale	4.601.670

Costi della produzione

Commento

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Ammontano a Euro 418.011, con un incremento di Euro 37.142 rispetto alla situazione al 31.12.2016.

Costi per servizi

Riguardano i costi relativi ai servizi che l'impresa utilizza per lo svolgimento della propria attività.

Ammontano a Euro 2.322.875, con un decremento di Euro 15.168 rispetto al valore del 2016. Gli importi più significativi riguardano: energia elettrica (Euro 822.229), trasporto e smaltimento fanghi (Euro 420.804), manutenzioni (Euro 252.474), servizio raccolta, allontanamento acque, diritto fisso (Euro 471.295). Quest'ultima voce rappresenta la quota parte del corrispettivo del servizio di fognatura e depurazione, definita dall'art. 28 della Legge 448/98 quota di tariffa del servizio idrico, che viene imputata alla società da parte degli Enti pubblici concedenti per la riscossione.

Costi per godimento di beni di terzi

Ammontano a Euro 7.805, con una variazione in aumento di Euro 67 rispetto al 2016 e si riferiscono prevalentemente ai canoni di noleggio del sistema di telecontrollo.

Costi per il personale

Il costo del lavoro ammonta a complessivi Euro 883.330, con una variazione in diminuzione di 18.050 rispetto al 2016.

Ammortamenti**a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali sono state ammortizzate nell'esercizio per complessivi Euro 1.322, con una variazione in diminuzione di Euro 3.365 rispetto al 2016.

b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Sono stati effettuati ammortamenti nell'esercizio per complessivi Euro 925.009, con una variazione in aumento di Euro 51.133 rispetto al 2016.

Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante

Ammonta a Euro 22.061, con una variazione in diminuzione di Euro 2.345 rispetto al 2016.

Altri accantonamenti

Ammontano a Euro 250.000, con una variazione in diminuzione di Euro 100.000 rispetto al 2016.

Trattasi dell'accantonamento effettuato per far fronte ad oneri futuri correlati a rischi già in essere alla chiusura dell'esercizio 2017, il cui ammontare è diventato certo dopo il 31 Dicembre. Per il dettaglio degli oneri si rimanda al commento alla voce "Fondi rischi ed oneri futuri".

Oneri diversi di gestione

Ammontano a Euro 1.370, con una variazione in aumento di Euro 156 rispetto al 2016. Riguardano esclusivamente contributi AEEG.

Proventi e oneri finanziari**Introduzione****Altri proventi finanziari**

Assommano a Euro 73.317, con una variazione in aumento di Euro 39.174 rispetto al 2016.

Comprendono:

Descrizione	Importo
Interessi attivi di c/c	8.500

Interessi e proventi diversi	64.817
Totale	73.317

Interessi e altri oneri finanziari

Sono pari a zero, con una variazione in diminuzione di Euro 694 rispetto al 2016.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Introduzione

Come indicato nella prima parte della nota integrativa, a seguito dell'introduzione della riforma del diritto societario, la voce proventi e oneri straordinari è stata eliminata dallo schema di bilancio e parzialmente sostituita dai commenti, inclusi in nota integrativa, delle voci di costo e ricavi aventi carattere non ricorrenti.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi, costi, o altri componenti positivi o negativi, derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Introduzione

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate: la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico.

Aliquote	Es. n+1
IRES	24%
IRAP	4,2%

In dettaglio, le differenze temporanee che hanno originato le imposte anticipate, con indicazione del periodo, se ragionevolmente prevedibile, in cui si riverteranno, sono le seguenti:.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	910.708	798.918
Differenze temporanee nette	(910.708)	(798.918)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(158.570)	(27.750)

	IRES	IRAP
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(60.000)	(5.804)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(218.570)	(33.554)

Dettaglio differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Accantonament o fondo rischi crediti tassato	111.790	-	111.790	24,00	26.830	4,20	-
Accantonament o fondo rischi e oneri futuri	548.918	250.000	798.918	24,00	191.740	4,20	33.554
Totale	660.708	250.000	910.708	24,00	218.570	4,20	33.554

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Introduzione

Il personale mediamente in forza risulta ripartito come segue:

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria

	Quadri	Impiegati	Operai	Totale dipendenti
Numero medio	3	10	4	17

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Introduzione

Nel seguente prospetto sono espone le informazione richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto

Sindaci	
Compensi	18.124

Categorie di azioni emesse dalla società**Introduzione**

La nostra società ha un capitale sociale di Euro 1.296.156 costituito da n. 216.026 azioni ordinarie con valore nominale unitario pari a 6 Euro.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**Commento****Organizzazione del Servizio Idrico integrato e Piano d'Ambito**

Si ricorda che il Consiglio Provinciale di Como, nella seduta del 15 maggio 2012, ha approvato la "Delibera di indirizzo strategico ed individuazione delle linee guida per la costituzione della Società di gestione del servizio idrico integrato" con la quale è stato individuato il modello "in house" come forma di gestione del servizio idrico integrato provinciale. Con tale delibera l'Amministrazione Provinciale ha delineato il progetto di riorganizzazione del Servizio Idrico Integrato basato sulla costituzione di una Società, cui attribuire "in house" la titolarità della gestione del servizio idrico della Provincia di Como.

Per quanto riguarda le società a capitale misto o privato, è prevista la loro pubblicizzazione al fine di garantire che le infrastrutture necessarie alla gestione "unitaria ed integrata del servizio idrico" siano di proprietà esclusiva degli enti locali considerando altresì che la Società d'ambito, d'intesa coi Comuni interessati, oltre ad avviare le procedure necessarie alla pubblicizzazione, provveda ad approvare convenzioni per le gestioni transitorie. Nel merito si è pronunciata la Conferenza dei Comuni con deliberazione n. 5/2012 del 3 luglio 2012 esprimendo, tra l'altro, parere obbligatorio e vincolante di prevedere che l'operazione di pubblicizzazione delle reti avvenga a condizione che non comporti aggravii in tariffa per l'utenza, promuovendo con i gestori a capitale misto e privato un confronto attivo ed approfondito, nell'interesse collettivo, valutando l'opportunità di sottoscrivere convenzioni per la gestione dei servizi.

Con delibera n. 3 del 31 ottobre 2014 la Conferenza dei Comuni ha espresso parere favorevole vincolante all'approvazione del Piano d'Ambito ai sensi dell'art. 48 comma 3 della L.R. 26/2003, documento approvato in via definitiva dal Consiglio Provinciale con delibera n. 15 del 18 dicembre 2014.

Nel Piano d'Ambito approvato, per le società miste è prevista la stipula di specifica convenzione per regolarizzare i rapporti con il gestore d'ambito per un periodo transitorio non specificato.

Nella seduta del Consiglio Provinciale del 29 settembre 2015 è stato approvato all'unanimità l'affidamento del servizio idrico integrato a Como Acqua s.r.l. per la durata di 20 anni. Con la medesima delibera è stato indicato il 31 dicembre 2015 quale termine entro il quale Como Acqua avrebbe dovuto sottoscrivere la convenzione con le attuali società operanti nel servizio idrico

integrato; approvare il proprio programma operativo; completare l'iter per giungere ad essere l'unico e diretto operatore del servizio idrico in ambito provinciale entro tre anni dall'affidamento.

La Convenzione che regola i rapporti fra Como Acqua s.r.l. e l'Ufficio d'Ambito è stata sottoscritta il 30 novembre 2015 con decorrenza 1 ottobre 2015.

Como Acqua Srl: società "in house"

Il 28 aprile 2014, la Provincia di Como e 49 Comuni della Provincia, dando seguito a quanto disposto dalla vigente normativa in materia, hanno costituito Como Acqua Srl, la società destinata ad assumere l'affidamento "in house" del servizio idrico in qualità di Gestore Unico d'Ambito.

Lo Statuto di Como Acqua Srl recepisce il modello gestionale "in house" basato sulla totale partecipazione pubblica e la previsione di forme di controllo stringenti da parte degli Enti locali attraverso il cosiddetto "controllo analogo" ossia il controllo che tutti i Soci possono (devono) esercitare ex ante, contestualmente ed ex post sulla gestione.

Il 12 ottobre 2015 l'Assemblea dei Soci di Como Acqua s.r.l. ha approvato il «Programma Operativo per l'organizzazione del servizio idrico provinciale». Il Programma ha lo scopo di fornire una guida operativa per i soggetti che, a vario titolo, sono coinvolti attivamente (Provincia, Comuni, Ufficio d'Ambito e Società di gestione, nel seguito SOT) nella gestione del servizio idrico per dare avvio ad una gestione unitaria, senza contraccolpi per l'utenza.

La Società ha partecipato parzialmente ai lavori di predisposizione del programma partecipando ai gruppi di lavoro, tenendo conto dei presupposti che non prevedono per la stessa l'aggregazione con le altre società.

Il Programma rispetta rigorosamente il modello gestionale definito dal Piano d'Ambito, che prevede una fase transitoria dedicata all'avvio della gestione ed una fase a regime in cui opererà solo Como Acqua a conclusione del processo di aggregazione e fusione delle attuali Società pubbliche di gestione (SOT). Per le Gestioni in economia è previsto un graduale assorbimento da parte di Como Acqua anche attraverso il supporto operativo delle attuali SOT.

Nel documento è confermata la predisposizione di specifica convenzione per le società miste.

L'Assemblea dei Soci di Como Acqua s.r.l., nella riunione del 29 dicembre 2015, ha approvato la "Convenzione per la prosecuzione delle attività del servizio idrico integrato nella Provincia di Como nella fase transitoria e preliminare all'aggregazione in Como Acqua s.r.l. delle SOT". Si tratta dell'accordo con le quali gli operatori esistenti e che svolgono i diversi segmenti del servizio idrico regolano i rapporti tecnico-economici con Como Acqua nella fase preliminare l'aggregazione. A partire dal mese di gennaio 2016 le Assemblee delle diverse Società o Consorzi hanno approvato la Convenzione.

Le società miste (Lariana Depur e Comodepur) hanno predisposto una bozza di strumento per regolare i rapporti tra le stesse società e Como Acqua, con un orizzonte temporale adeguato a rendere sostenibile il riscatto da parte degli originari Enti concedenti e sulla base di una puntuazione condivisa tra le società e l'Ufficio d'Ambito di Como.

Ad oggi il progetto di fusione delle Società pubbliche in Como Acqua, che avrebbe dovuto concludersi entro il 2017, ha subito una battuta di arresto.

Incrementi tariffari disposti dall'AEEGSI

A seguito della Delibera AEEGSI (Autorità per l'Energia e il Gas e il Sistema Idrico) del 28 Dicembre 2015 664/2015/r/idr - Approvazione del metodo tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio MTI – 2, e del percorso attuato dall'Ufficio d'Ambito di Como delegato dai Gestori e Comuni per la determinazione dello schema regolatorio tariffario per gli anni 2016 - 2019 e del rispettivo moltiplicatore tariffario, lo stesso è stato determinato in:

1,068 per il 2016;

1,089 per il 2017;

1,113 per il 2018;

1,143 per il 2019.

Con Delibera AEEGSI n° 72/2017/R7idr del 16 Febbraio 2017, l'Autorità ha approvato lo specifico schema regolatorio, recante le predisposizioni tariffarie per gli anni 2016 - 2019, proposto dall'Ufficio d'Ambito di Como, precisando che i moltiplicatori sono da intendersi quali valori massimi delle tariffe ai sensi dell'articolo 2, comma 17 della legge 481/95 e che i valori del moltiplicatore per le annualità 2018 e 2019 siano eventualmente rideterminati a seguito dell'aggiornamento biennale disciplinato dal medesimo articolo, previa verifica del rispetto delle condizioni di ammissione all'aggiornamento tariffario.

Per il calcolo della tariffa di depurazione delle utenze industriali, la Società ha provveduto a confermare a Consuntivo per l'anno 2017 e a Preventivo per l'anno 2018 i valori per i parametri Of già deliberati per il 2016. Tuttavia si rileva che, sulla base della Deliberazione 665/2017/R/IDR - AEEGSI (oggi ARERA), è in corso la revisione della tariffa per le acque reflue industriali da applicarsi a partire dal 01 Gennaio 2018.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Commento

Signori Azionisti, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, unitamente alla Nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;
- a destinare come segue l'utile d'esercizio di Euro 95.086:
 - euro 4.754 alla riserva legale;
 - euro 90.332 alla riserva straordinaria.

Nota integrativa, parte finale

Commento

Signori Azionisti, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al

31/12/2017 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Fino Mornasco, 29 Maggio 2018

Per il Consiglio di Amministrazione

Dario Garnero, Presidente

LARIANA DEPUR Società per Azioni**Sede legale Como Via Raimondi 1****Registro Imprese Como/Codice Fiscale 01977850138****Relazione unitaria del Collegio Sindacale sul Bilancio al 31 Dicembre 2017****ai sensi dell'art. 2429 comma 2 C.C. e dell'art. 14 D. Lgs. 39/2010****Premessa**

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31/12/2017, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg., c.c. sia quelle previste dall'art. 2409 – bis, c.c.

La presente relazione unitaria contiene la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010" e la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art.14 del D.Lgs. 39/2010**Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio al 31/12/2017 della LARIANA DEPUR S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli amministratori della LARIANA DEPUR S.p.A sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31/12/2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione ISA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della LARIANA DEPUR S.p.A. al 31/12/2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della LARIANA DEPUR S.p.A. al 31/12/2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010 (identificazione di errori significativi nella relazione sulla gestione), rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art.2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee degli azionisti e alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dagli amministratori, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato l'Organismo di Vigilanza monocratico e preso visione delle sue relazioni semestrali e diamo atto che nel corso dell'anno non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

Il risultato d'esercizio evidenzia un utile di € 95.086, il quale trova riscontro nei seguenti dati sintetici:

Stato Patrimoniale

Descrizione	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamento
IMMOBILIZZAZIONI	9.288.939	9.263.822	25.117
ATTIVO CIRCOLANTE	10.076.963	9.616.171	460.792
RATEI E RISCONTI	9.583	26.266	(16.683)
Totale attivo	19.375.485	18.906.259	469.226

Descrizione	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamento
PATRIMONIO NETTO	9.493.645	9.398.558	95.087
FONDI PER RISCHI E ONERI	6.037.065	5.825.030	212.035
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	355.197	322.110	33.087
DEBITI	2.257.087	2.158.162	98.925
RATEI E RISCONTI	1.232.491	1.202.399	30.092
Totale passivo	19.375.485	18.906.259	469.226

Conto Economico

Descrizione	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamento
VALORE DELLA PRODUZIONE	4.842.340	5.126.003	(283.663)
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.601.670	4.942.836	(341.166)
COSTI DELLA PRODUZIONE	4.831.958	4.882.213	(50.255)

Descrizione	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamento
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	10.382	243.790	(233.408)
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	83.699	277.239	(193.540)
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(11.387)	12.072	(23.459)
Utile (perdita) dell'esercizio	95.086	265.167	(170.081)

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella prima sezione della presente relazione.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone alla assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, così come redatto dagli amministratori.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Como, 04 Giugno 2018

Il collegio sindacale

dott. Sandro Litigio (Presidente)

dott. Carlo Rampini (Sindaco effettivo)

dott. Antonello Regazzoni (Sindaco effettivo)